

«Dimenticati dal Comune Chiusura per il PalaCep»

Rischia di chiudersi l'esperienza del PalaCep lanciato dal circolo Pianacci. Una realtà che va avanti da una decina di anni ed è stata citata come esempio rivoluzionario di cambiamento della "periferia urbana". Il presidente Carlo Besana proprio ieri ha comunicato di essere nell'impossibilità di organizzare nuovi eventi per il futuro e di essere costretto

a sospendere anche gli eventi previsti per quest'anno. La colpa viene addossata al Comune che sei mesi fa si era impegnato a risolvere la questione dei permessi relativi allo svolgimento degli spettacoli dopo che lo stesso Besana era stato denunciato per disturbo della quiete pubblica.

SERVIZIO A PAGINA 9

CORRIERE MERCANTILE

Sabato
11 Febbraio 2012

DENUNCIA ❖ Il circolo Pianacci da 6 mesi attende risposte

Tursi immobile PalaCep chiude

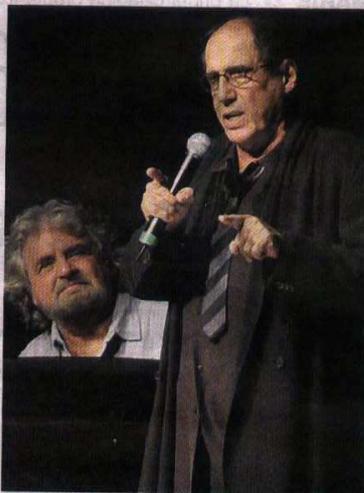
Dopo le denunce per disturbo della quiete pubblica mancano i permessi per manifestazioni ed eventi

Non c'è pace per il PalaCep, struttura all'interno della quale il circolo Pianacci organizza da una decina di anni attività ricreative per la cittadinanza che abita nella zona con spettacoli che, di volta in volta, hanno avuto una rilevanza cittadina. Al PalaCep, in omaggio a una buona causa, l'ultima manifestazione è stata quella organizzata per raccogliere qualche soldo a favore delle famiglie che avevano perso tutto per colpa della alluvione: si erano esibiti Beppe Grillo, ma anche Gino Paoli, i Subsonica, Biagio Antonacci. Al PalaCep è tornato ad esibirsi in pubblico Adriano Celentano, prima di essere invitato proprio a Sanremo. Epperò, nonostante questo biglietto da visita, il circolo Pianacci denuncia che il PalaCep rischia di chiudere i battenti. Di più: gli estensori del comunicato accusano senza mezzi termini il Comune di averli illusi e abbandonati, visto che nonostante le assicurazioni i rinvii si protraggono ormai da sei mesi e tutta la faccenda è ben lontana dall'essere risolta.

Tutto è cominciato proprio nel gennaio dello scorso anno con una denuncia penale per disturbo della quiete pubblica il cui iter è tuttora in corso. Vi furono proteste e abboccamenti vari sino a che il 25 agosto del 2011 per i soci del circolo Pianacci sembrò finalmente aprirsi uno squarcio positivo. Fu l'assessore ai lavori pubblici Mario Margini che, dopo essersi interessato della faccenda, nel corso di una conferenza stampa promise solennemente: «Il Pianacci ha trasformato una struttura periferica in una struttura di valore cittadino e regionale: ora devono chiedere un permesso permanente per la loro attività e io mi impegno a dare il nulla osta subito».

«Da allora, però - fanno sapere i rappresentanti del circolo - nonostante le continue sollecitazioni scritte e gli incontri in assessorato (l'ultimo tre mesi fa) nulla è mutato ed al circolo Pianacci non è più pervenuta alcuna comunicazione relativa alla possibilità di allestire al PalaCep, come accaduto in passato, spettacoli musicali "dal vivo" che, per loro natura, ancorché con la limitazione a non sfiorare oltre la mezzanotte, presentano inevitabilmente un'emissione di decibel superiore ai limiti imposti dalla classificazione (residenziale) in cui è stato collocato il quartiere in materia di inquinamento acustico».

Proprio per questo motivo e in assenza di provvedimenti precisi il circolo Pianacci ha cercato di avere ancora venerdì scorso qualche risposta dall'assessorato. In assenza di assicurazioni i responsabili hanno deciso di getta-



Grillo e Celentano allo spettacolo a favore delle famiglie alluvionate

Disdetta
per tre
spettacoli

Salta anche
la rassegna
per l'estate



Carlo Besana



Mario Margini

re la spugna.

Racconta Carlo Besana, presidente e "anima" della Pianacci. «Avevamo in programma per l'anno in corso due spettacoli di grande levatura, uno di respiro internazionale, l'altro di livello nazionale con un personaggio che parteciperà al Festival di Sanremo. Di fronte alla mancata soluzione di un problema che ci sta molto a cuore e per il quale rischiamo personalmente sanzioni di carattere penale, però, non ce la siamo sentita di continuare. Avevamo chiesto agli artisti di pazientare in attesa che il Comune ci desse le garanzie che ci avevano promesso. Li abbiamo avvertiti che non potevamo ancora rinviare e li abbiamo lasciati liberi». «Senza le certezze che ci avevano garantito sei mesi fa - conclude Besana - non possiamo assumere alcun impegno nemmeno per la rassegna estiva e saremo quindi costretti ad interrompere dopo oltre un decennio di attività il nostro fiore all'occhiello "Che estate alla Pianacci". Una rassegna che ha consentito di allestire in questi anni al Cep 112 eventi di spettacolo ad ingresso gratuito con oltre 100 mila spettatori. Ci auguriamo che quanto meno venga salvaguardata l'attività di pattinaggio che, per essere a norma, necessita di un particolare impianto di amplificazione il cui acquisto era stato garantito oltre due mesi fa. Non ho nessuna intenzione di esporre nuovamente né la mia persona né l'associazione che presiedo al rischio di altre denunce penali. Evidentemente la città preferisce, per il Cep, che si ritorni alla tranquillità di un decennio fa, con il "piacevole" silenzio delle siringhe».

[p.d.t.]